

lezioni sui maestri con **Joe Diorio**

Andrea 'Coccia' Cocciano

Chitarrista, arrangiatore, e cultore di Howard Roberts (il mitico fondatore del GIT). Alterna l'attività studio e live con l'insegnamento.



La blue-page di questo mese si presenta con una venatura fortemente tinta di jazz. Andiamo a curiosare fra le pagine dell'ultimo nato dalla penna di un maestro del **fraseggio** ultramoderno, che ci illumina gli interessanti percorsi di vari...

Jazz-Blues styles

Ecco la seconda novità editoriale di Joe Diorio, il libro + cd, edito da Mel Bay, *The Right Brain Guitarist Series, Jazz Blues Styles* [la prima: *Jazz Structures for the New Millennium*, l'abbiamo approfondita su *Chitarra 187*], il nostro 'guitar giant' (in tutti i sensi!) propone una serie di escursioni mozartiano nel blues dal punto di vista di chi suona il jazz: una cinquantina di pagine con soluzioni armoniche e melodiche comuni e meno comuni, divise e classificate secondo gli stili dei grandi, da Parker a Montgomery, da Monk a Rollins; senza trascurare i tipici voicing dioriano *imprendibili*, (perché mai mente e dita vanno subito a un certo Allan?) nonché un sacco di *dritte* su tecnica e fraseggio. Ma il vero asso nella manica di questo volume non sta tanto nella sezione suonata, che già di per sé giustificerebbe l'acquisto [persino per un *genovese* come il 'Coccia'], quanto nelle 4-pagine-4 finali:

The Right Brain Guitarist® Study Guide.

Un capitoletto ultra-intensivo dove è sintetizzato il potentissimo approccio di Joe nientemeno che all'**allenamento della creatività!!!** (sarà il caso di tornarci su quanto prima...). Stracciato finalmente il velo di misticismo/magia che circonda normalmente un tema così scottante e poco trattato, ecco che qui prendono invece posto suggerimenti, consigli, proposte di piani di studio per un efficace accesso al proprio potenziale creativo e per un suo sviluppo costante - una buona volta! Processi normalmente inibiti dalla messe di nozioni spesso cervellotiche su cui finiamo per spendere (o perdere?) la stragrande maggioranza del nostro tempo sulla chitarra. Garantito: solo per queste 4 pagine finali varrebbe la pena non solo di procurarsi il libro (anche al di là del jazz!), ma addirittura, per chi non avesse dimestichezza anglofone, di iscriversi senza indugio a un corso di inglese!

a fianco una 'compilation' a 12-bar dalle frasi di 3 maestri: **Montgomery** (bar 1-4), **Rollins** (bar 5-8), **Parker** (bar 9-12)

Frankenstein (?) Blues

Wes

Sonny

Bird

'round the blues